

Informare

Comune di CALVATONE



anno X - N° 1 (72) - MAGGIO 2012

Periodico dell'Amministrazione Comunale

IL Direttore

Carissimi concittadini, come sottolineato dal Sindaco nel suo articolo, l'amministrazione comunale di Calvatone, ha dovuto analizzare ogni voce del Bilancio di Previsione 2012, tagliando o riducendo spese ovunque fosse possibile. Lo scopo ultimo è quello di evitare, nuove forme di tassazione a noi cittadini, pur mantenendo un soddisfacente grado dei servizi alla nostra comunità e di manutenzione delle nostre strutture. Ecco perché la Commissione del nostro giornale 'Informare' ha dovuto ridurre significativamente le spese di gestione; ciò

ha comportato: 1) La stampa non più a colori ma in bianco/nero del giornale, 2) Spedire la versione cartacea 'fuori paese' solo a coloro che nei prossimi mesi ne faranno espressa richiesta. Essi potranno rivolgersi direttamente in municipio (passando di persona o telefonando allo 0375.97031, o inviando una richiesta per lettera sempre in municipio, o ancora inviando un messaggio via email all'indirizzo informare@comune.calvatone.cr.it). In Calvatone invece il giornale verrà sempre distribuito nella versione cartacea, una copia per famiglia. Dovendo ridurre le spese di gestione, inutile sottolineare che la nostra Commissione non percepisce alcun compenso per quella, seppur limitata, attività che svolge. L'alternativa

poteva essere quella di ridurre ulteriormente le uscite del giornale, la qual cosa avrebbe penalizzato, ingiustamente, la comunicazione tra l'amministrazione comunale, le associazioni ed il cittadino. Abbiamo quindi deciso di non perseguire quest'obiettivo, salvaguardando proprio la comunicazione con i nostri concittadini, i quali hanno tutti i diritti d'essere informati su come viene svolta l'attività amministrativa e sulle iniziative delle nostre brave associazioni di volontariato. La direzione di 'Informare' e il sindaco sono sempre a disposizione per ricevere e discutere eventuali Vostri suggerimenti, tesi a migliorare ulteriormente la qualità del giornale. Un cordiale saluto a tutti.

Il Direttore
Roberto Zanelli

Sommario

Editoriale del Direttore	pag. 1
La crisi economica e il nostro bilancio	pag. 1
L'attività amministrativa	pag. 2
Festa del 25 Aprile - Memorial D. Termini	pag. 4
Un ricordo di Noé	pag. 4
La donazione di midollo osseo	pag. 5
Bedriacum	pag. 5
Il Laboratorio scuola di Mascalcia	pag. 6
Progetto Erasmus	pag. 7
Brevi, brevi	pag. 7
Al parco de Calvatòon	pag. 8

IL Sindaco...

La crisi economica e il nostro bilancio 2012

Cari Calvatonesi, Vi scrivo in un momento di difficoltà per l'Italia; la crisi economica, che stiamo attraversando, si riflette di conseguenza anche sui bilanci comunali, minori trasferimenti statali e regionali, entrate di oneri di urbanizzazione in netta recessione, situazione che sta minando la sostenibilità economica di alcuni servizi pubblici. Il quadro all'interno del quale l'amministrazione si è mossa, facendo scelte per garantire il pareggio di bilancio 2012, è fortemente condizionato dalle scelte nazionali rispetto agli enti locali. I Comuni si trovano in gravi difficoltà ad approntare

il Bilancio di previsione 2012, perché si sommano gli effetti di quattro manovre finanziarie. L'introduzione dell'IMU non porta di per sé risorse aggiuntive nelle casse del Comune, in quanto viene soppresso il trasferimento statale istituito nel 2008 con l'abolizione dell'ICI sulla prima casa, e l'eventuale maggior gettito, derivante dall'aggiornamento dei coefficienti e della maggiorazione delle rendite catastali a tariffa invariata, viene compensato dallo Stato con la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio. A ciò si aggiungono i tagli dei trasferimenti dello Stato verso i Comuni, la difficoltà della stima del gettito dell'IMU e i tagli fatti a Regione e Provincia che, inevitabilmente, si ribaltano sui Comuni stessi. Il 4 Aprile l'amministrazione ha approvato il bilancio di previsione per l'anno 2012. I principi che ci hanno guidato alla predisposizione di questo bilancio sono stati: limitazione dello stato di indebitamento e contenimento della spesa corrente e, soprattutto, non sono state introdotte nuove tasse. Abbiamo mantenuto invariata l'addizionale Irpef, le aliquote IMU non sono state aumentate, la tassa rifiuti resta invariata, non sono state toccate le tariffe scolastiche (retta asilo, mensa e trasporto scolastico) mantenendo ottimo il livello qualitativo e confermando le attività integrative pagate dal Comune (corsi di nuoto, corsi di musica e lezioni psicopedagogiche). Abbiamo anche

approvato sistemi d'incentivazione per il recupero del centro storico, riducendo gli oneri di urbanizzazione del 50% per chi intende intervenire nella ristrutturazione degli immobili. Se oggi, in un momento di particolare crisi economica, siamo riusciti ad approvare un bilancio di previsione senza pesare ulteriormente sul bilancio delle famiglie Calvatonesi, questo è frutto di tre anni in cui sono state fatte scelte con senso di responsabilità, evitando sprechi di denaro pubblico, ottimizzando i costi della struttura operativa del Comune e soprattutto ricercando risorse economiche attraverso bandi regionali o iniziative di privati, per poter eseguire le opere pubbliche realizzate. La speranza è che entro il 30 giugno non arrivi qualche altra "sorpresa da Roma" sui "trasferimenti", così da poter confermare il bilancio approvato. Nonostante sia diventato sempre più difficile amministrare e nonostante qualche critica gratuita, noi continueremo a lavorare con grande impegno, ripagandovi come abbiamo fatto sinora, non con le parole, ma con i fatti. Dentro di noi abbiamo ben chiaro che stiamo amministrando soldi pubblici e che siamo quindi al servizio della comunità. Salutando, Vi ringrazio a nome di tutta l'amministrazione per gli stimoli che tutti i giorni ci offrite e considerateci sempre a Vostra disposizione.

Il Sindaco
Pier Ogo Piccinelli



attività amministrativa

Ambiente, ecologia, territorio

Le problematiche inerenti il controllo, la cura e il miglioramento ambientale, costituiscono argomento di preoccupazione e quindi di grande attenzione per la popolazione mondiale. Gli enti preposti, in particolare le amministrazioni locali, sono chiamate ad impegnarsi concretamente principalmente su due fronti:

- investire importanti risorse per la realizzazione delle infrastrutture necessarie (depuratore e rete fognaria, piazzola ecologica);
 - attivare iniziative mirate alla sensibilizzazione ed educazione ambientale (periodica informazione sul nostro giornale, incontri pubblici organizzati).
- Coscienti della vastità del settore che investe aspetti economici, culturali, turistici e sociosanitari, siamo partiti subito nel 2009 per la realizzazione di diversi progetti.

In particolare: RIFIUTI

Per quanto riguarda i rifiuti la struttura della piazzola è finita; in questi giorni (finalmente) sarà conclusa la sistemazione interna con la collocazione dei contenitori definitivi.

Desideriamo ricordare alcune importanti raccomandazioni per la buona gestione dei Nostri Rifiuti:

- Fare moltissima attenzione alla differenziazione, anche se i risultati sono discreti (siamo riusciti anche quest'anno a mantenere invariata la TARSU) è indispensabile migliorare ancora, tanto più riusciamo a riciclare tanto più miglioriamo l'ambiente e abbassiamo i costi di gestione.
- Osservare scrupolosamente le istruzioni contenute nel depliant apposito che illustra le modalità di raccolta.
- Recarsi presso la piazzola il meno possibile, ma solo negli orari previsti e depositare il materiale secondo le disposizioni dell'addetto.
- Utilizzare bene e al massimo la raccolta porta a porta.

GESTIONE ACQUE

L'impegnativo e importante progetto "FOGNATURE/DEPURAZIONE" procede molto concretamente.

Rispetto a quanto riportato sul precedente *Informare*, è doveroso evidenziare che è stato concluso definitivamente tutto l'iter tecnico am-

ministrativo, con l'esecuzione del collaudo tecnico delle condotte fognarie e relativo funzionamento, stesura del certificato di corretta esecuzione delle opere, definitiva rendicontazione dei costi effettivamente sostenuti. Al tal proposito si evidenzia, con giustificata soddisfazione, un discreto risparmio rispetto ai costi previsti grazie a importanti economie ottenute in fase di effettiva esecuzione delle opere. Stiamo valutando in questi giorni le possibilità e le priorità per l'utilizzo delle risorse scaturite dalle economie stesse, di cui daremo comunicazione nel prossimo numero di *Informare*.

DEPURATORE

Terminati tutti i vari passaggi urbanistici (variante PGT), amministrativi ecc., siamo entrati, finalmente, nella fase esecutiva dell'opera con l'avvio dell'iter per l'appalto dei lavori.

Ai primi di maggio 2012 sono partiti gli inviti per la gara d'appalto, il 29 maggio 2012 si effettuerà l'esame delle offerte e conseguente assegnazione dell'appalto dell'opera. Si prevede che i lavori potranno iniziare nei mesi luglio/agosto 2012.

Prevediamo inoltre che la fine dei lavori con la messa in funzione del depuratore potrebbe verificarsi nei mesi agosto/settembre 2013.

Come noto, l'impianto sarà posizionato in zona Nord-Est dell'abitato di Calva-

tone, con ampio rispetto delle distanze minime prescritte dagli insediamenti abitativi.

CRITERI E SCELTE PROGETTUALI.

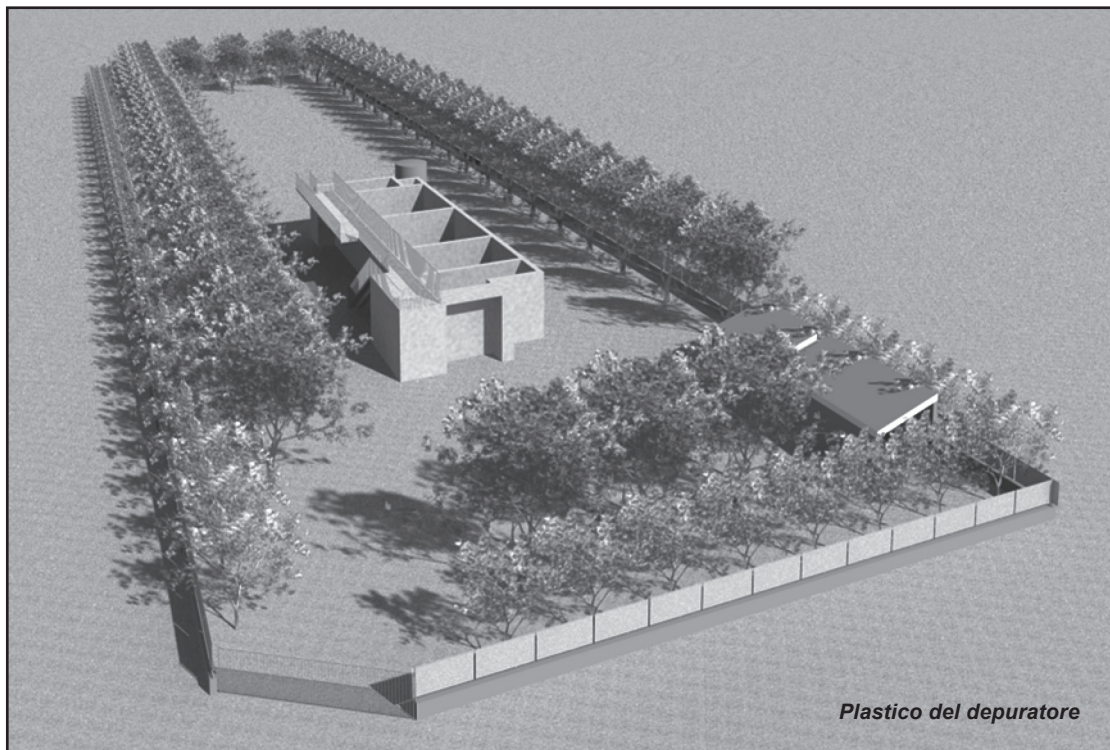
Le acque reflue di Calvatone hanno carattere prettamente civile e si riferiscono ad una popolazione di circa 1300 abitanti.

Le opere esistenti di canalizzazione fognaria, consentono di convogliare al depuratore l'equivalente di circa 800/900 abitanti.

Date le dimensioni contenute, si opta per la realizzazione di un impianto avente opere civili già dimensionate per il fabbisogno futuro, il che non comporta oneri aggiuntivi significativi, ovvero il passaggio dalla potenzialità attuale (800/900 A.E.) a quella futura (1300/1500 A.E.). Ciò richiederà il potenziamento della parte elettromeccanica, con l'aggiunta di qualche unità e graduali aggiustamenti dei parametri operativi gestionali. Lo scarico finale sarà a nord nel Dugale Principale Alto.

Il tipo di trattamento depurativo sarà ad "aerazione prolungata" di buona flessibilità, integrato con un comparto specifico per la denitrificazione e un dosaggio chimico di coagulante per abbattere, qualora necessario, il Fosforo in eccesso e ridurre il trascinarsi di sostanze sospese in uscita.

Giancarlo Cavagnoli



Plastico del depuratore

LUNEDI 4 GIUGNO

ORE 21,00 • Sala Civica

LA FAMIGLIA SOLIDALE

“Reti Affidabili” è un progetto realizzato dal Consorzio Casalasco Servizi Sociali in collaborazione con partners pubblici e privati del territorio cremonese, con l’obiettivo di promuovere e sostenere l’affido e la solidarietà familiare nei due territori.

Nell’ambito di questo progetto sono previste occasioni di riflessione nel mondo della Scuola, nelle comunità adulte, tra le realtà associative e del volontariato locale. Ciò per aumentare la coesione sul territorio, per sensibilizzare la comunità ai problemi dei minori in stato di bisogno, per diffondere opportunità di protagonismo dei cittadini.

Il Consorzio Casalasco Servizi Sociali di Casalmaggiore, l’Amministrazione comunale e la Parrocchia di Calvatone vi invitano pertanto all’incontro di lunedì 4 giugno 2012 alle h. 21.00, per discutere insieme sulle tematiche dell’aiuto tra famiglie e dell’affido familiare come forma specifica di sostegno comunitario. All’incontro saranno presenti operatori esperti e una famiglia che ha sperimentato il sostegno familiare.

Durante l’incontro sarà inoltre proiettato il video delle attività realizzate, nell’ambito del progetto “Reti Affidabili”, con le classi 4° e 5° della scuola primaria di Calvatone.

Lavori pubblici

In questi giorni, tempo permettendo, si stanno ultimando i lavori di manutenzione ordinaria riguardanti il Palazzo Municipale. Tale intervento consiste nella tinteggiatura esterna dell’intero edificio e nella pulitura della colonna di marmo posta in fregio alla via, sulla quale sono evidenti i segni del tempo e delle affissioni di vecchie iscrizioni. Tali lavori sono stati possibili grazie al finanziamento avuto dalla Regione Lombardia tramite i ‘Fondi per i Distretti del Commercio’, di cui ci siamo occupati in un precedente numero di Informare con un articolo specifico sui “DID”. L’intervento non è quindi un capriccio dell’attuale Amministrazione Comunale, tanto meno uno sfoggio di vanità personali, come qualcuno ha insinuato; tra l’altro sono soldi che non era nemmeno possibile dedicare ad altro! La verità che molti non sanno, è che in un comune le opere pubbliche sono concepibili se si hanno disponibilità finanziarie proprie, e questo è possibile se si dispo-

ne di oneri di urbanizzazione in entrata, ma vista la crisi nel comparto edilizio, questo al momento non è pensabile. Un’altra possibilità è che si partecipi a finanziamenti, a concorsi, proposti dalla Regione, piuttosto che da altre Istituzioni, mirati a queste tipologie d’intervento. I fondi ricevuti dai piani per i distretti del commercio (DID) facevano riferimento a opere che ricadevano sulla pubblica via, sia per i privati sia per la pubblica amministrazione.

L’attenzione della nostra amministrazione, in questo momento, è anche su altri interventi, in modo particolare sulle strade: stiamo operando per rifare entro l’anno la fognatura e il manto stradale di via XI Febbraio.

Infine insieme agli altri comuni dell’Ambito AC12, abbiamo partecipato ad un progetto di pianificazione energetica per accedere ai finanziamenti della Fondazione Cariplo.

Gianni Pini

La Casa dei Frati

In collaborazione e su proposta della proprietaria, Chiara Gargatagli, il Comune di Calvatone ha attivato un finanziamento paria al 90% dell’importo progetto (fuori IVA) per la riqualificazione della “Casa dei Frati”, a valere sul bando del GAL Oglio Po terre d’acqua “Misura 3.1 “Valorizzazione dello spazio rurale e del paesaggio” azione 2 “Valorizzazione e recupero del patrimonio storico-culturale-architettonico”. Il Comune disporrà del bene in comodato gratuito tramite convenzione con la proprietà ed affiderà la gestione dell’area alla stessa proprietà, che ha assunto l’impegno per la copertura della quota di spesa non rientrante nel finanziamento a fondo perduto. L’obiettivo del progetto è quello di creare un punto informativo ed un riferimento per la sosta, a servizio dei ciclisti e dei fruitori del territorio, nonché dell’intera comunità calvatonese, che in varie occasioni ha riconosciuto in quella piccola porzio-

ne di territorio, isolata e caratteristica un punto di ritrovo. La suggestiva cornice potrebbe anche diventare scenario naturale di spettacoli e momenti culturali, nel periodo estivo. A breve saranno avviati i lavori. L’intervento è reso possibile dall’impegno degli uffici comunali e dell’amministrazione che dovranno seguire procedure complesse per l’accesso ai finanziamenti di natura comunitaria e dall’entusiasmo di Chiara, che ha investito risorse finanziarie, molto tempo e tanta pazienza per partecipare in modo corretto al bando del GAL Oglio Po, volto alla valorizzazione dei percorsi del territorio e del paesaggio rurale. Ringraziamo Chiara per la proposta davvero particolare ed interessante, augurandoci che tutti possiamo apprezzare la sensibilità ed il valore affettivo per la “Casa dei Frati”, che hanno mosso tale iniziativa.

Lara Pelizzoni

calcolo dell’IMU

Come si calcola l’IMU sulla prima casa? Come prima cosa bisognerà partire dal dato che riguarda la rendita catastale, specificato nel rogito; a questa cifra va aggiunto il 5%, prima applicare il moltiplicatore previsto dal decreto. Facendo un esempio concreto, prendiamo un bilocale con rendita catastale di 600 euro. A questo punto bisogna fare la rivalutazione del 5% che è 30 e la somma diventa 630 euro. Ora bisogna moltiplicare per 160 così come previsto dal decreto, ottenendo così il valore catastale: 630

x 160 = 100.800. Fatto questo bisogna calcolare le aliquote che per la prima casa sono del 4‰: $100.800 \times 4 \div 1000 = 403$ euro. Alla somma così individuata vanno detratti 200 euro perché trattasi di prima casa e 50 euro per ogni figlio a carico, fino a 400 euro. L’IMU si potrà versare tramite apposito F24 disponibile presso gli uffici comunali. Tutte le informazioni relative agli aggiornamenti catastali e alle modalità di calcolo sono disponibili sul sito:

www.geoportale.provincia.cremona.it

L’ufficio tecnico del comune di Calvatone si rende disponibile ad effettuare verifiche sulla situazione catastale e sui terreni identificati dal PGT come edificabili ai fini del calcolo dell’IMU, evitando così in fase di accertamento la verifica di errori e la conseguente applicazione di sgravi sanzioni.

Vivere a Calvatone

• Festa del 25 APRILE al campo sportivo • MEMORIAL DAVIDE TERMENINI

Mercoledì 25 aprile la società A.S. Bedriacum ha organizzato al campo sportivo un pomeriggio di sport e svago. Alla manifestazione dedicata al ricordo di Davide Termenini, hanno partecipato le squadre di calcio "cuccioli classe 2005" e "minipulcini junior classe 2003/2004" di Calvatone, Rivarolo Mantovano e Casalmoro accompagnati da un folto gruppo di genitori e sostenitori. Gli atleti "in erba" hanno sostenuto 3 incontri che si sono svolti sul terreno del nuovo campo di calcio ricavato appositamente

per loro a fianco del campo di calcio utilizzato dalla squadra degli "amatori". Nel tardo pomeriggio sono avvenute le premiazioni, tutte le squadre sono state premiate e tutti i bambini hanno ricevuto un riconoscimento per la loro partecipazione. In un momento di intensa emozione il miglior realizzatore del torneo ha ricevuto dalle mani di Cristina Termenini sorella di Davide la targa ricordo offerta dalla famiglia Termenini. La Società Sportiva coglie l'occasione per ringraziare la proloco di Calvatone per le attrezzature

concesse in uso gratuitamente e tutte le altre associazioni e persone che a vario titolo si sono messe a disposizione per organizzare e realizzare al meglio la manifestazione. La grande partecipazione dei cittadini manifestata anche in questa occasione è motivo di orgoglio e di sprone per questa amministrazione che si è prodigata e continuerà a farlo per individuare e mettere a disposizione della comunità nuovi spazi di aggregazione.

Maurizio Ottoboni



• Gruppo Alpini Calvatone

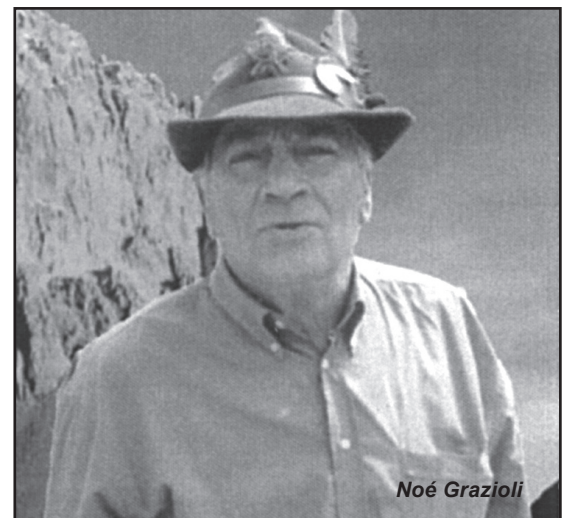
Un ricordo di Noé nella chiesa SS. Trinità a Bozzolo - 13 Aprile 2012

La presenza numerosa dei partecipanti, del presidente della Sezione di Cremona Carlo Fracassi, e di tanti alpini ha dimostrato tutto l'affetto e la stima nei confronti di Noé. Noé non è stato solo l'Alpino del Gruppo di Calvatone (di cui lui è stato uno dei soci fondatori) ma è stato anche un esempio di vero Alpino per tutta la Sezione di Cremona. Spesso ricordava nei suoi racconti le atrocità vissute in prigionia, in Germania, durante la seconda guerra mondiale, racconti che lo aiutavano a sfogare i ricordi dolorosi della cattiveria umana subita nei lager nazisti. Si sentiva orgoglioso di essere Alpino, partecipando sempre a tutte le adunate nazionali e alle iniziative di solidarietà e ricorren-

ze che il Gruppo ogni anno organizza, sempre pronto a mettere a disposizione le sue doti di artista nel lavorare il ferro. L'ultimo suo desiderio era quello di poter partecipare domenica 15 aprile all'inaugurazione della nuova sede della Sezione di Cremona, così come il mese scorso aveva partecipato a Castegoffredo all'inaugurazione della nuova sede del Gruppo. Insieme a tutti gli Alpini del nostro Gruppo abbiamo deciso di fare un regalo a Noé. Domenica 15 Aprile abbiamo portato in sfilata il suo cappello nella certezza che anche Noé sfilerà insieme ai suoi Alpini per le vie della Città di Cremona. Ora l'ultimo regalo che gli facciamo è la recita della preghiera dell'Alpino, che lui amava tanto e che invito tutti a fare propria, per offrirla alla Madonna, perché interceda verso il Signore affinché gli apra le porte del para-

diso per ritrovarsi là con tutti gli Alpini e ai suoi compagni del Lager 6001, che sono già andati avanti.

Bruno Maffezzoni



Noé Grazioli

La donazione di midollo osseo

È stato un pubblico veramente numeroso quello che ha partecipato in Sala Civica Venerdì 4 Maggio all'incontro sulla Donazione del Midollo Osseo. L'incontro è stato organizzato dalle locali sezioni di Avis e Aido e dall'Admo provinciale, con il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, relatori la Dott.ssa Luisa Pecoroni del Centro Trasfusionale di Cremona e il Dott. Talamazzi, presidente dell'Aido provinciale, coadiuvati dalla Dott.ssa Taddei del Centro Trasfusionale di Oglio Po e dal Dott. Oriano Vaia, medico di base oltre che Direttore Sanitario dell'Avis di Calvatone. L'incontro è stato introdotto e guidato da Enrico Tavoni, presidente dell'Aido Provinciale, che ha sottolineato lo spirito di solidarietà che da sempre anima i Calvatonesi, testimoniato dalla massiccia presenza all'incontro. La dottoressa Talamazzi ha illustrato in maniera chiara le tematiche biologiche alla base delle malattie del sangue, ha poi spiegato nel dettaglio in cosa consiste la donazione del midollo osseo, le problematiche connesse ed il sistema organizzativo che si occupa della gestione delle donazioni a livello mondiale. Il midollo osseo è quella sostanza, simile al sangue ma più densa e gelatinosa che è contenuta all'interno delle ossa piatte del corpo umano, la maggiore capienza si ha all'interno delle ossa del bacino e degli arti inferiori. Questa sostanza è ricca di cellule staminali emopoietiche, ossia cellule staminali in grado di trasformarsi e generare le cellule del sangue: globuli bianchi, rossi, piastrine. Le cellule staminali si trasformano in una di queste cellule in funzione di altre sostanze: i fattori di crescita, presenti nel corpo umano. Quando le cellule del midollo osseo si ammalano non sono più in grado di rigenerare le cellule del sangue; questa è la base di malattie quali la leucemia e altre sindromi. L'essere umano non

è in grado di sopravvivere se le cellule del sangue, che hanno un vita breve, non vengono continuamente sostituite da altre cellule. Quando la malattia non è controllabile con i farmaci è necessario intervenire con cure chemioterapiche che distruggono sia le cellule malate che quelle sane, in questo modo il paziente si trova però senza la capacità di generare le cellule del sangue. Interviene a questo punto il trapianto di midollo, che permette di inserire un midollo osseo sano in sostituzione di quello ormai inutilizzabile del paziente. Il midollo che viene trapiantato deve provenire da un donatore "compatibile", questo è l'aspetto più impegnativo perché si tratta in sostanza di trovare un'altra persona con un patrimonio genetico quasi identico a quello del paziente. Ci sono buone probabilità di trovare il donatore nella cerchia familiare (tra i fratelli), ma non è detto. Fuori dalla cerchia familiare si stima che la compatibilità sia di 1 a 150.000, ossia mediamente si trova un donatore compatibile su 150.000 persone. L'Admo è l'associazione che, in collaborazione con i centri trasfusionali degli ospedali, si occupa in Italia di gestire i potenziali donatori e le procedure dei trapianti. Per iscriversi all'Admo si possono chiedere informazioni alla locale sede dell'Avis o al centro trasfusionale dell'ospedale Oglio Po o di Cremona. Sono ammesse le persone di età compresa tra 18 e 35 anni, che pesino almeno 50 KG, in buone condizioni di salute. La procedura di iscrizione prevede un colloquio informativo e una serie di esami del sangue che consentono di "tipizzare" il midollo del potenziale donatore. Una volta completata la procedura, i dati del potenziale donatore vengono inviati all'IBMDR (Italian Bone Marrow Donor Registry), il registro italiano dei donatori di midollo osseo. Tramite questo registro, collegato a livello internazionale con i registri degli

altri paesi, è possibile la ricerca del donatore compatibile. Quando questo viene individuato, viene allertato il relativo centro trasfusionale, che si occupa di contattare questa persona, e di verificare la sua disponibilità e idoneità alla donazione. La donazione può essere effettuata con due sistemi, il sistema più classico è la donazione del midollo vero e proprio, che viene effettuata in anestesia epidurale con un prelievo dalle ossa del bacino del paziente. È una procedura che viene effettuata in ospedale, richiede qualche giorno di degenza e di convalescenza affinché il donatore si riprenda: la donazione infatti è piuttosto impegnativa perché comporta il prelievo di circa 1-1,2 litri di sangue. In alternativa alla donazione tradizionale si può ricorrere al prelievo periferico delle cellule staminali: la procedura è simile ad una donazione di sangue tradizionale, ed è preceduta dall'assunzione di medicinali, i fattori di crescita che permettono il passaggio delle cellule staminali dal midollo osseo al sangue. In questo caso ci sono meno effetti collaterali, assenza di dolore e un periodo di riposo più breve. Un aspetto molto importante di tutto il processo è che viene garantito il totale anonimato sia del donatore che del ricevente. Al termine dell'esposizione della Dott.ssa Talamazzi è stata presentata la testimonianza di due persone della provincia di Cremona che hanno vissuto l'esperienza della donazione: le loro parole sono state molto significative, dense di emozione nel presentare questo gesto che, a fronte di un piccolo disagio durato pochi giorni, ha permesso veramente di salvare la vita ad un'altra persona. È stato questo probabilmente il miglior invito a dare la nostra adesione a questa associazione, la nostra disponibilità che per qualcuno può rappresentare l'unica ancora di salvezza per la vita.

Un appello dunque: iscrivetevi all'Admo, la differenza potresti farla TU!
(www.admo.it)

Paolo Capra

Bedriacum

Con grande soddisfazione l'Amministrazione Comunale comunica che anche quest'anno si sono effettuati, in zona S. Andrea, gli scavi archeologici nell'antico sito romano di Bedriacum. Come da oltre vent'anni a questa parte, quest'importantissima attività è stata condotta dall'equipe dell'Università degli Studi di Milano, coordinata dall'insuperabile esperienza di Maria Teresa Grassi, ormai calvatonese d'adozione, lungo tutto il mese di Maggio. Rispetto ad un anno fa, il Comune non ha potuto aderire ad alcun bando regionale e quindi il reperimento delle necessarie risorse è risultato molto più arduo: nonostante tutto ciò, l'impegno dell'Amministrazione nel cercare i fondi non è venuto meno, prevedendo una spesa complessiva per gli scavi che si aggira sui 13.500,00 €. In questa cifra totale il Comune contribuisce con un importo pari a € 5.000,00 (cifra inferiore all'an-

no precedente), Edigas (€ 5.000,00), Banca Credito Cooperativo (€ 500,00) e Università degli Studi di Milano (€ 3.000,00). La volontà di non chiudere un progetto estremamente interessante e qualificante per la nostra Comunità nasce anche dall'elevato grado di attrattività che tale offerta formativa rappresenta per le numerose associazioni e scolaresche delle scuole, più o meno limitrofe, che hanno l'esclusiva opportunità di visitare il Visitors Centre (gestito perfettamente dalla nostra preparatissima Nadia Agosti) nel Palazzo Comunale, dove è stato installato il filmato con la ricostruzione 3D della famosa "Domus del Labirinto", e il sito di Bedriacum durante gli scavi.

Alla fine della visita i bambini sono stati invitati a fare dei disegni, che saranno poi selezionati per una Mostra che sarà allestita durante Fiera di Calvatone ad Ottobre. I numeri ci confermano che le visite (scolaresche ed associazioni)

sono in costante aumento e che, cosa ancor più importante, l'interesse per la "nostra storia" si sta diffondendo anche a diversi km da qui. Bedriacum è un patrimonio immenso per Calvatone, ma come tale implica la chiara consapevolezza di dover far capire alle nuove generazioni quanto profonde siano le radici del nostro bel paese.

Anche e soprattutto per questo motivo, la continuità degli scavi di Bedriacum è una vittoria di tutti i Calvatonesi.

(Per maggiori informazioni, si prega di rivolgersi alla Dott.ssa Nadia Agosti, responsabile del Visitors Centre, aperto ogni mercoledì dalle 9.30 alle 12.30 – mail: bedriacumcentre@virgilio.it).

Ricordiamo a tutti la serata di presentazione dei risultati il prossimo

MERCOLEDÌ 30 MAGGIO
alle ORE 21,00 • Sala Civica

Thomas Ardoli

Calvatone: Il "Laboratorio-Scuola" di Mascalcia

Il ricordo di Lanzoni Sante (1897-1984) è sempre vivo in noi calvatonesi e in tutti coloro che ebbero la fortuna di conoscerlo e averlo come consulente nella salvaguardia della salute dei cavalli. Sante veniva da una famiglia di maniscalchi, ma la sua intraprendenza ed intelligenza professionale lo portò ben presto a frequentare nuovi laboratori nazionali e scuole di mascalcia in Belgio, così da diventare prima Maestro di Mascalcia (1931) e in seguito Professore di Mascalcia presso la Scuola Statale di Bruxelles (1948).

Ma a Calvatone l'attività agricola fremeva e richiedeva un numero approssimativo di circa 250 cavalli (per lo più di razza Belga) che, con periodicità bimestrale, passavano prevalentemente dalla sua officina (meglio dire 'Laboratorio') per interventi di sistemazione dei ferri o la cura di zoccoli malati. Servivano bravi operai e maniscalchi, in grado di imparare dal maestro le nuove tecniche di mascalcia e capaci di metterle in pratica.

A Calvatone i bravi ragazzi non mancavano e si fecero ben presto apprezzare, grazie agli insegnamenti di Sante. Malinverno Renato e Novellini Vittorio furono tra questi, ed è bello ascoltare ancora oggi i loro racconti legati a quell'esperienza lavorativa, entusiasti del loro maestro (per completezza vanno ricordati anche Enzo Soncini e Silvio Perini). Nel 1944/45, a soli 15 anni, i due iniziarono l'attività di maniscalco nella bottega di Lanzoni.

Sante, nel frattempo, si faceva apprezzare come maniscalco presso famose scuderie e cascine del Nord Italia (ma anche a Roma), come Professore e Scrittore di pubblicazioni su importanti riviste specializzate e, infine, partecipava a concorsi dove collezionava medaglie d'oro, tra cui quella di Sua Maestà il RE, e riconoscimenti importanti, tra cui il Titolo di Commendatore al Merito e Cavaliere dell'Ordine di Vittorio Veneto.

Con i suoi allievi di Calvatone, Renato e Vittorio, si trasferiva periodicamente nelle rinomate cascine e scuderie, utilizzando come mezzi di trasporto la bicicletta,

poi un calesse, spesso preso di mira da esaltati cecchini (siamo in periodo di guerra), quindi mezzi meccanizzati tra cui la Fiat 509, l'Augusta, la Fiat 1100 e tante altre auto dell'epoca. Rimanevano lontano da casa anche per una o più settimane, mangiando e dormendo presso il cliente dove prestavano l'attività.

La squadra riusciva a ferrare una media di 25 cavalli al giorno e, a quanto dicono Renato e Vittorio, Sante era un gran coordinatore/lavoratore (un leader direbbero oggi), oltre ad essere stato molto apprezzato dai clienti per competenza ed innovazione, soprattutto su come curare i cavalli da tiro e, in particolare, quelli di razza Belga. Sante insegnò mascalcia a Mantova e a Cremona, presso la scuola Ala Ponzzone Cimino. La sua massima aspirazione era quella di avere in Italia una Scuola Statale di Mascalcia ma, nonostante le azioni intraprese ai giusti livelli e negli uffici più appropriati, la cosa non riuscì.

Negli anni '50 Sante si risposò, dopo aver perso la prima moglie, e nel '51 nacque il figlio Mario. Sempre in quegli anni Sante sentì il bisogno d'incontrare Padre Pio e da quel periodo la sua vita cambiò radicalmente, sia nei rapporti coi suoi collaboratori ma anche, più in generale, con la società che lo circondava (i suoi collaboratori ricordano, con stima e riconoscenza, la recita di 'Rosari' insieme a Sante, durante le lunghe trasferte di lavoro).

In agricoltura il cavallo cominciò a scomparire ed essere sostituito dal trattore. Sante allora fece una società

con Vittorio, Renato ed Enzo dove, al maestro, venne riconosciuto il diritto di evitare il lavoro duro e ripetitivo, mentre il suo apporto rimase prevalentemente di consulenza tecnica ed a garanzia del mantenimento dei clienti importanti acquisiti nel tempo. Società che, dopo tanti successi, cessò di esistere verso la metà degli anni '60. In quegli anni (1952-53) Vittorio e Renato collezionarono tre medaglie d'oro nelle gare organizzate alla 'Fiera Cavalli di Cremona', a dimostrazione di competenza e grande professionalità. E' anche di quegli anni la simpatica storia di quel toro di Pieve San Giacomo che doveva essere temporaneamente 'ferrato' agli zoccoli posteriori, perché si accoppiasse; ma lascio a voi scoprire il perché di questa strana cosa (Vittorio e Renato saranno felici di raccontarvela).

Sante poté finalmente godersi la meritata quiescenza, mentre gli allievi Vittorio e Renato, 35enni, aprirono a Calvatone una nuova officina meccanica, dove venne comunque mantenuta anche l'attività di mascalcia, soprattutto per le scuderie ed i maneggi dell'Alta Italia. Enzo e Silvio, invece, si trasferirono a Milano dove, quest'ultimo, continuò l'attività di maniscalco presso l'Ippodromo di S. Siro.

La storia di Sante, del suo gruppo rinomato ed operoso e, più in generale, di Calvatone e del mondo agricolo di quel tempo, sono belle esperienze, su cui i giovani d'oggi dovrebbero riflettere per ritrovare slancio ed entusiasmo, per un mondo futuro sempre migliore.

Roberto Zanelli



Bruno Nicolini Vittorio Novellini Enzo Soncini Silvio Perini Renato Malinverno Sante Lanzoni

DICEMBRE 1983 - PREMIAZIONE DI MANISCALCHI CREMONESI PRESSO LA CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO DI CREMONA

Progetto ERASMUS

Nel periodo tra Agosto 2011 e Gennaio 2012, tramite il progetto Erasmus, ho avuto la possibilità di recarmi in Svezia, presso l'Università Högskolan Dalarna, nella cittadina di Borlänge, per approfondire i miei studi in Economia, e più precisamente nell'ambito del Marketing. Nonostante la mia esperienza sia stata assolutamente positiva, durante le prime settimane ho dovuto affrontare una serie di inevitabili difficoltà d'ambientamento: il dovermi approcciare ad uno stile di vita molto diverso dal nostro ha reso sicuramente più complicato del previsto la mia iniziale permanenza in Svezia. Come se non bastasse, la mia iniziale conoscenza della lingua inglese era limitata, e ciò non mi ha aiutato nel seguire le lezioni in Università e nello studio. Per fortuna, sotto questo punto di vista, ho sempre trovato professori e personale universitario disponibilissimi nei miei confronti; devo ammettere, molto onestamente, che ciò ha reso veramente piacevole tutto il mio periodo di studio a Borlänge. Senza ombra di dubbio, è stato dal punto di vista sociale e ludico che l'Erasmus mi ha dato moltissimo: ho avuto la possibilità di conoscere ragazzi provenienti

da ogni parte del mondo (Francia, Spagna, Germania, Polonia, Russia, USA, Iran, Sud Africa, ecc.). Penso proprio che per me sarà molto difficile dimenticare tutti i momenti di festa passati insieme a loro. L'Erasmus, a mio avviso, non è stato solamente una grande opportunità di poter studiare in un Paese estero, in modo tale da poter migliorare la conoscenza della lingua inglese; la possibilità di poter condividere questa esperienza con molti altri studenti, interfacciandosi con

una cultura totalmente diversa, ha reso la mia esperienza assolutamente unica e indimenticabile. Vorrei ringraziare giustamente i miei genitori e la mia carissima nonna, che hanno sempre appoggiato la mia volontà di voler affrontare questo periodo di studio all'estero, e che non mi hanno mai fatto mancare il loro aiuto durante tutti i 5 mesi in Svezia. Concludendo, non posso fare altro che consigliare questa fantastica esperienza a tutti gli studenti universitari di Calvatone.

Alessio Bergamaschi



Cos'è l'ERASMUS?

Il programma Erasmus è uno dei quattro sotto-programmi dell'azione comunitaria nel campo dell'apprendimento permanente, Lifelong Learning Programme (LLP).

Il Programma ERASMUS consente agli studenti, iscritti regolarmente all'Istituto di Riferimento e che hanno completato il primo anno, di recarsi per studio o tirocinio (da 3 a 12 mesi)

presso un Istituto (o un'impresa) con il quale l'Università di riferimento ha un accordo, e garantisce il riconoscimento dei risultati positivi ottenuti.

Brevi • Brevi • Brevi • Brevi • Brevi • Brevi • Brevi

Opportunità Regione Lombardia

**NOTE SCUOLA
IMPORTANTE
ANNO SCOLASTICO 2012/2013**

La Dote Scuola accompagna il percorso educativo dei ragazzi dai 6 ai 21 anni. È attribuita agli studenti delle scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado e a chi frequenta i percorsi di istruzione e formazione professionale. Garantisce la libertà di scelta delle famiglie e il diritto allo studio di ciascuno. Prevede contributi per premiare il merito e l'eccellenza e per alleviare i costi aggiuntivi sostenuti dagli studenti disabili.

TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande per l'assegnazione della Dote Scuola per l'a.s. 2012/2013 devono essere presentate:

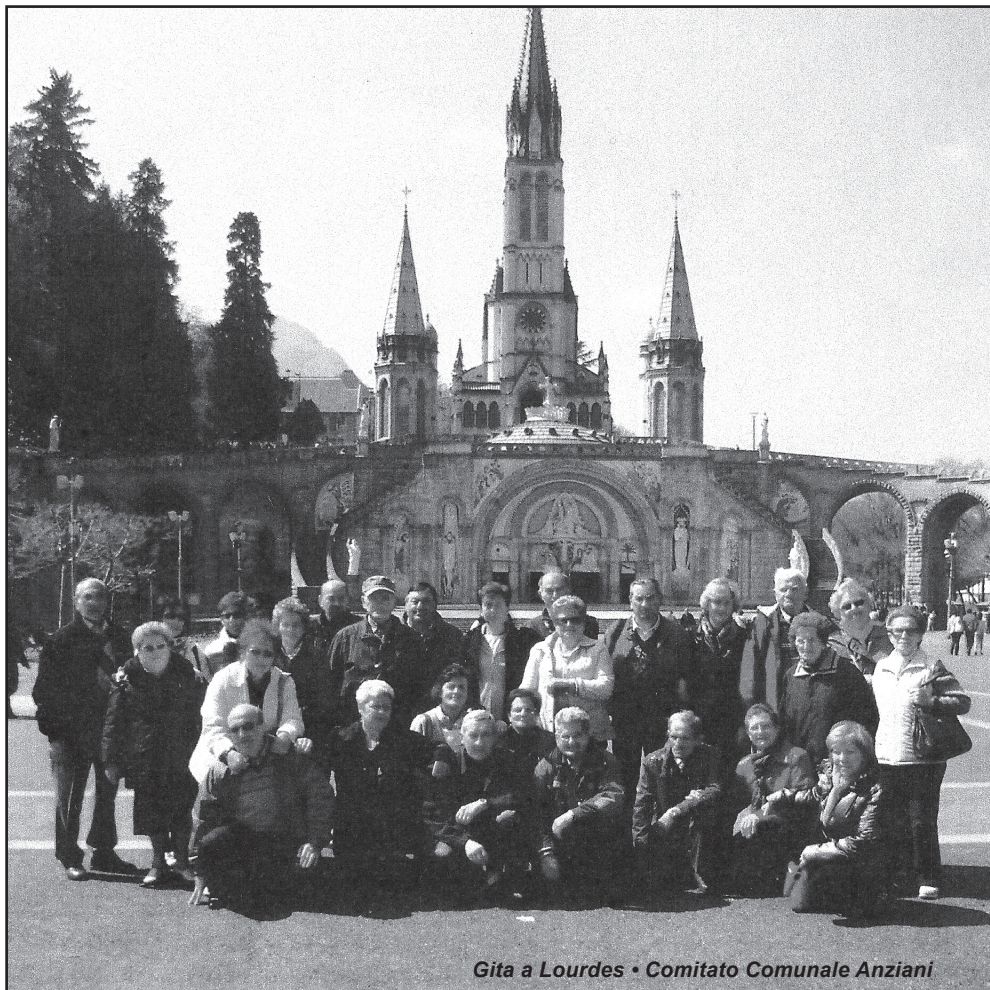
- dalle ore 12,00 del 3 settembre alle ore 17,00 del 1° ottobre 2012 per la richiesta di Dote scuola della componente "Merito" relativamente ai risultati conseguiti nell'a.s. 2011/2012
I TERMINI INDICATI SONO PERENTORI E NESSUN ULTERIORE ACCESSO SARA' POSSIBILE. AL FINE DI EVITARE SPIACEVOLI SITUAZIONI, VI PREGHIAMO DI PROVVEDERE PER TEMPO ALL'INOLTRO DI TUTTE LE RICHIESTE NECESSARIE ALLA

CORRETTA COMPILAZIONE DELLA DOMANDA

<https://www.scuola.dote.regione.lombardia.it/>

AVVISO BORSE DI STUDIO

Ricordiamo che il prossimo 15 settembre 2012 scade il termine per la presentazione delle richieste di accesso alle borse di studio per i ragazzi delle superiori e dell'università. I moduli sono disponibili presso gli uffici comunali.



Gita a Lourdes • Comitato Comunale Anziani



Gita a Roma • Pro Loco Bedriacum

Al parco de Calvatòn

*In barba a Chi, l'è cumincià a criticà,
amò prima c'èl fùs cumincià.
Tùt'i dè, i pasàva de là,
per vardà cus'ì fàva;
cusé ... i ghiiva da barblà,
per tuta la giurnàada.
Per cosa ? Ma, per al parco!
" L'è mia al post adàt chèstu che!
Ma chi vòot che ghe vàga la de dré?
E po', i zòoch de bùugi là,
ma chi vòot che ghe vàga, a zugà! "*

*Insùma, dopu na quàl rimandàada,
l'inaugurasiòn, finalméent, l'è rivàda.
Na Dumènica matina, dopu la Mèesa,
la de dré, nesòn s'imaginàava,
vedèr si tanta zéent radùnada.
Al Préet, in d'acqua santa l'è pucià'l penèl,
e l'è benedi 'l brùt e po ànca'l bèl.
Al Sindich ... dò paròoli e po viia,
taiendo'l nàastér, cùn la furbesina.*

*I regàs ... tùuti dentèr a zugà,
I gràant, tùuti fòora i'è restà,
... parchè ghéera da bévèr e da mangià!
Oh ,ghe s'éeri ànca me cun quèsti ché,
... cùuma se fa, a tiràs indré!*

*Dopu na quaàl stemàna, a sorpresa,
la situasiòn l'è cambiàada.
Al centro d'al Paées,
al s'era spustà la de dré!*

*D'al dé, li màami e li nòoni,
cui so putèi, a zugà,
sénsa'l pericul chi vegna purtà ià.
La séera ... che sudisfasiòn!
Vèdèr si tàanta zéent , abandonà la televisiòn,
pèr catàas là, a zuugà,
ciciarà, ridèer e scherzà.
Li dùuni, an bèl sciàp,
... par da vèdèr i nòster vèch filòs.
An véen da tùut'i cantòn,
de Calvatòn.*

*Tée? Cus'èt fàat da mangià?
E n'aaatra ... Ma vard'àn po',
la cùunta quèel c'là fat de nòot!
E le ... Ma cus'andè a pensà?
... Me sùn desedàada, per andà in bàagn, eee...
E via, chi'aaatri, na sghignasàada!*

*Al zòok d'li bùugi? Chi puidiiva imaginà!
I zùuèn, li dùuni, i'ansiàn,
quèi de mèz'età
... tùuti a zugà!
Se tiira li bùgi, dopu'l bugiìn,
e tùuti se séerca d'andàck visiin.
Ma se la buugia la va luntàan,
bè ... l'è tuuta culpa d'al càamp!
" Al pént de che, al pént de là ..."
La verità l'è che prima de zugà,
bisuugnarès pruvà e imparà.
Infàati, dopu na quàl zugàada,
la situasiòn l'è migliuràada.*

*In conclusiòn, ciucùm li màan,
e metùmées tùuti a cantà.
Nuatèr de Calvatòn ...
siuum tùuti campìon,
campiòn in simpatia ...
Viiva, Viiva, l'alegriia!*

(Burtul) Maffezzoni Giacomo • 12/2011

Comune di CALVATONE Informare

- Chiunque fosse intenzionato a ricevere il bollettino è pregato di lasciare il proprio indirizzo presso gli uffici comunali.
- Orario di ricevimento: tutti i giorni dalle 9,30 alle 13,00
- Ringraziamo chi ha contribuito alla realizzazione e vi invitiamo a partecipare inviando lettere, impressioni e opinioni.
- La scelta degli scritti da pubblicare è esclusivamente riservata alla redazione.

Direttore Responsabile: Roberto Zanelli • Edito Amministrazione Comunale di Calvatone

Redazione: Municipio di Calvatone • Via Umberto I°, 134 • Tel. 0375 97031

Autorizzazione Tribunale di Mantova n. 10/86

Layout, impaginazione grafica e stampa: "Kiaroscuro" • Canneto sull'Oglio (MN) • Tel. 0376 724019